



## COMUNE DI LAMPORECCHIO .

PROVINCIA DI PISTOIA - C.F. 00300620473  
P.zza F. Berni n. 1 – Lamporecchio (PT)

# PIANO OPERATIVO

ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014

## ADOZIONE

**Relazione Responsabile del Procedimento**  
Comprensiva di attestazioni e certificazioni  
Art. 18 L.R. 65/2014

**Marzo 2024**

**Relazione e Certificazione del Responsabile del Procedimento  
(ai sensi dell'art. 18, della L.R. 65/2014)**

**Premessa**

**La presente relazione e certificazione fa riferimento all'adozione del Piano Operativo Comunale. Contestualmente viene adottata la Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale, la cui relazione e certificazione è stata redatta separatamente dalla presente, ma alla quale si rimanda per completezza dell'azione che riguarda questa fase di Pianificazione da parte dell'amministrazione comunale.**

**La presente relazione è costituita dai seguenti capitoli:**

1. INTRODUZIONE .....	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	4
3. INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE.....	5
3.1 Piano Strutturale Intercomunale .....	5
3.2 Piano Operativo .....	5
4. LE FASI DI ELABORAZIONE DEL PIANO OPERATIVO .....	5
4.1 Avvio del procedimento.....	5
4.2 Gli Obiettivi del Piano Operativo Comunale -.....	6
4.2 Conferenza di Copianificazione.....	8
4.3 La Valutazione Ambientale Strategica .....	9
4.4 – La Conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico .....	12
5. LE FORME DI PARTECIPAZIONE ED IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE .....	12
6. ELABORATI PROGETTUALI .....	13
6.1 Elaborati Urbanistici .....	13
6.2 – Elaborati del Censimento del Patrimonio Edilizio Esistente .....	13
6.3. Elaborati per la deperimetrazione delle aree boscate inserite nella cartografia PIT .....	14
6.3 – Elaborati VAS .....	14
6.4 Indagini Geologiche e idrauliche.....	14
7. ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' E CERTIFICAZIONI.....	15

## 1. INTRODUZIONE

Il comune di Lamporecchio è dotato:

- ✓ di Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Lamporecchio e Larciano, (PSI) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 04/03/2020, conformato al PIT/PPR con verbale della conferenza Paesaggistica in data 12/10/2020 e divenuto efficace, ai sensi dell'art. 23 co. 10 della L.R. 65/2014, con la pubblicazione sul BURT n.44 – parte II del 28/10/2020.
- ✓ di Piano Strutturale la cui ultima variante è stata approvata con Delibera C.C. n. 63 del 29/12/2016 e del secondo Regolamento Urbanistico, approvato con delibera C.C. n. 64 del 29/12/2016, entrambi entrati in vigore in data 03/03/2017 con pubblicazione sul BURT n. 5 parte II del 01/02/2017.

Inoltre:

- ✓ con Delibera di Consiglio Comune n. 44 del 23/07/2020 è stata adottata la Variante semplificata al Regolamento Urbanistico (Variante n.1 al R.U.), ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014, per diversa destinazione urbanistica di un immobile posto in via P. Togliatti, angolo via K. Mark e modeste modifiche alla disciplina urbanistica, divenuta efficace con la pubblicazione sul BURT n. 46 P.II del 11/11/2020 ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014;
- ✓ con Delibera n.12 del 03/02/2021 è stata approvata la Variante al Regolamento Urbanistico (Variante SUAP) per ampliamento della sede produttiva della ditta SEL S.P.A. con sede in Lamporecchio via G. Amendola n.9, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e del combinato disposto dell'art. 35 della L.R. 65/2014, divenuta efficace con la pubblicazione sul BURT n. 8 del 24/02/2021.
- ✓ con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 21/07/2021 è stato approvato il Progetto Unitario di Recupero e Riqualificazione del centro di Lamporecchio – zona A1.2 pubblicato sul BURT n. 38 parte II del 22/9/2021.
- ✓ Con delibera C.C. n. 11 del 24/03/2022 è stato adottato il “Piano di Recupero dei nuclei di Spicchio, San Baronto, Porciano e Fornello” con contestuale Variante semplificata al Regolamento Urbanistico” secondo i disposti di cui agli art. 30-32-109-111 della L.R. 10 novembre 2014 n. 65, approvato definitivamente con delibera C.C. n. 41 del 21/06/2022 e conformato alla disciplina del PIT/PPR con verbale della Conferenza Paesaggistica in data 25/10/2022, divenuto efficace con la pubblicazione del BURT n. 19 Parte II del 10/05/2023;
- ✓ con delibera C.C. n. 12 del 24/03/2022 è stata adottata la “Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014, per variazione di destinazione di zona dell'area ex-Frantoio da produttivo a commerciale, approvato definitivamente con delibera Consiglio Comunale n. 42 del 21/06/2022 conformato alla disciplina del PIT/PPR con verbale della Conferenza Paesaggistica in data 05/10/2022, divenuta efficace con la pubblicazione del BURT n. 19 Parte II del 10/05/2023;
- ✓ con deliberazione C.C. del Comune di Lamporecchio n. 9 del 13/02/2017 e con deliberazione C.C. del Comune di Larciano n. 17 del 03/02/2017 è stato adottato il Piano Strutturale Intercomunale con contestuale attivazione della VAS ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010.
- ✓ con deliberazione C.C. del Comune di Lamporecchio n. 5 del 04/03/2020 è stato definitivamente approvato, per il territorio di competenza, il Piano Strutturale Intercomunale; anche quest'ultimo strumento è stato ritenuto conforme alla disciplina al PIT/PPR con verbale della Conferenza Paesaggistica del 11.11.2019 ed attualmente è in fase di conclusione dell'iter di cui all'art. 21 del PIT/PPR secondo i disposti dell' Accordo tra MiBACT e Regione Toscana del 17/5/2020.

La presente relazione costituisce allegato alla delibera di adozione del Piano Operativo ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014:

- ✓ descrive le azioni svolte dal responsabile del procedimento, tenuto anche conto degli ambiti applicativi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014, finalizzate ad accertare e certificare che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della presente legge, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di

settore dei soggetti istituzionali competenti.

La relazione contiene la descrizione delle azioni svolte per verificare:

- ✓ i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
- ✓ i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
- ✓ il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- ✓ il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 84;
- ✓ il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V della L.R. n. 65/2014 e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 130.

Contestualmente la presente relazione:

- ✓ prende atto dei risultati dell'attività di valutazione e del procedimento ad esso attribuito e le risultanze del processo istruttorio;
- ✓ fornisce gli elementi per consentire un'adeguata informazione e partecipazione alle scelte del soggetto istituzionale;
- ✓ contiene la descrizione dell'azione amministrativa proposta e gli obiettivi prefissati, gli adempimenti per l'adozione e la descrizione della documentazione che verrà allegata agli atti deliberativi del Comune.

## 2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di procedere alla descrizioni delle varie fasi per la formazione Piano Operativo , ci sembra opportuno precisare il quadro di riferimento normativo e la sua evoluzione e precisamente:

- 1) la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), ed in particolare l'art. 95, 96, 17, 18, 19, 20, 25, 31.
- 2) La legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 e s.m.i. ed in particolare l'art. 5 comma 3 ter il quale prevede che "nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente
- 3) il Piano di indirizzo Territoriale a valenza Paesaggistica approvato dalla Regione Toscana con deliberazione di Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015;
- 4) l'Accordo Regione Toscana MiBAC del 17/5/2018 "ai sensi dell'art. 31, della L.R. 65/2014, e ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di PIT/PPR
- 5) il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Pistoia, approvato con Deliberazione C.P. n. 7 del 26/02/2019;
- 6) il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e la legge regionale 18 febbraio 2005, n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- 7) la legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014);
- 8) il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno approvato con DPCM 06/05/2005;
- 9) il Piano Gestione Rischio alluvioni approvato con Del. del Comitato Istituzionale n.235 del 03/03/2016
- 10) DPGR 30 Gennaio 2020, n. 5/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenete disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche);
- 11) DPGR 14 febbraio 2017, n. 4/R Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione;

- 12) DPGR 5 luglio 2017, n. 32/R (*Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'articolo 62 e del Titolo V della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio)*).
- 13) DPGR 24 luglio 2018, n. 39/R (*Regolamento di attuazione dell'articolo 216 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio*);

### **3. INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE**

Con delibera atto n. 72 del 15/06/2022 la Giunta Comunale ha deliberato gli indirizzi per la formazione del Piano Operativo, prevedendo anche una contestuale Variante al Piano Strutturale Intercomunale, tradotti poi nel documento di Avvio del Procedimento, che possono essere così riassunti:

#### **3.1 Piano Strutturale Intercomunale**

- ✓ aumentare la dotazione di servizi collettivi, valutando la nuova edificazione, incentivando lo sviluppo di attività produttive e a carattere locale, e soprattutto delle attività turistiche e dei servizi
- ✓ Incentivare le attività sportive
- ✓ Individuazione e dimensionamento di impianto fotovoltaico o altra fonte energetica alternativa nella zona Ex Discarica di Cerbaia

#### **3.2 Piano Operativo**

- ✓ razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei due territori comunali;
- ✓ attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi
- ✓ valorizzazione del territorio rurale;
- ✓ razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e produttivo;
- ✓ previsione di forme perequative territoriali;
- ✓ promozione delle attività del territorio anche attraverso percorsi tematici
- ✓ Promozione della sostenibilità dell'edilizia
- ✓ ricerca di specifiche misure a sostegno delle Aziende Agricole
- ✓ aumentare la dotazione di servizi collettivi, valutando la nuova edificazione, incentivando lo sviluppo di attività produttive e a carattere locale, e soprattutto delle attività agricole e delle attività turistico-ricettive,
- ✓ incentivare una politica di maggiore fruizione turistica per l'intero territorio, sempre nel rispetto dei luoghi, favorendo il recupero edilizio e valorizzando le risorse.

### **4. LE FASI DI ELABORAZIONE DEL PIANO OPERATIVO**

#### **4.1 Avvio del procedimento**

Con deliberazione n. 143 del 21/12/2022, la Giunta Comunale ha dato avvio al procedimento di formazione del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR e dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010.

Gli elaborati dell'avvio del Procedimento sono:

- Documento Programmatico per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
- Tav. 1 - avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 – individuazione del Territorio Urbanizzato
- Tav. 2 - avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 – Strategie oggetto di Conferenza di Copianificazione
- Tav. 3 - avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 – Beni Paesaggistici ed aree tutelate per legge;

- il Documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010

## 4.2 Gli Obiettivi del Piano Operativo Comunale -

Il Piano Operativo Comunale è lo strumento che disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale, secondo quanto previsto dall'art. 95 L.R. n. 65/2014.

Il Piano ha lo scopo di tradurre in norme operative e conformative gli obiettivi e le scelte di lungo periodo contenute nel Piano Strutturale intercomunale e le principali azioni del Piano per attuare i principi sopra elencati, rappresentate anche nel Documento di Avvio.

Gli **obiettivi generali** individuati per la redazione del nuovo Piano Operativo sono i seguenti:

- Ob.1. - favorire una agevole consultazione ed utilizzazione del Piano, nelle sue parti normative e cartografiche;
- Ob.2. - incrementare concretezza, certezza ed insieme elasticità di attuazione del Piano;
- Ob.3. - disporre di uno strumento pienamente conforme alle nuove disposizioni legislative intercorse, nonché con la nuova pianificazione comunale e sovraordinata in vigore;
- Ob.4. - adeguare lo strumento alle richieste della più recente normativa regionale in materia di contenimento del rischio, specialmente per quanto concerne gli aspetti geologici e idrogeologici.
- Ob. 5. - Declinare gli obiettivi individuati all'interno delle strategie del Piano strutturale intercomunale al Piano Operativo.

In termini di **politiche del Piano per i differenti sistemi** vengono indicati i seguenti obiettivi:

### Ob.6. - Sistema insediativo

#### Ob.6.1. - residenza:

- minimizzare il consumo di suolo, perseguire un incremento della qualità urbana e favorire lo sviluppo del sistema dei servizi urbani e delle dotazioni;
- riqualificazione del tessuto urbano e miglioramento della qualità della vita della popolazione residente, funzionale alle necessità familiari e da realizzare attraverso interventi di ampliamento e completamento finalizzati al soddisfacimento delle esigenze abitative della popolazione residente senza urbanizzare nuove porzioni di territorio e non per fini prettamente speculativi;
- dovranno essere previste azioni di riordino e riqualificazione del tessuto urbanistico esistente e di quello in corso di realizzazione che per effetto della situazione economica non sono stati completati;
- localizzare, parallelamente alle aree di completamento e/o riqualificazione residenziale, anche gli spazi funzionali al rafforzamento della città pubblica, delle aree verdi e dei servizi urbani, in considerazione delle diverse identità e caratteristiche dei centri e dei nuclei che compongono il Comune di Lamporecchio;
- per i centri storici di San Baronto, di Porciano, di Fornello e di Spicchio, individuati nelle zone A, la disciplina dovrà essere coordinata con i piani di recupero dei centri storici attualmente in fase di approvazione;
- per il centro del capoluogo la disciplina dovrà essere coordinata con il Piano di Recupero del centro • revisione delle schedature dei fabbricati che dovrà consentire di predisporre una normativa di dettaglio mirata alla valorizzazione il patrimonio storico-culturale.
- valorizzazione e recupero del centro storico e del patrimonio edilizio esistente di vecchia formazione, attraverso la tutela dei beni di interesse storico architettonico, la riqualificazione delle situazioni di degrado, la promozione di usi ed attività compatibili con il contesto insediativo storico (residenza, turismo, albergo diffuso, commercio, artigianato, collegamento con le aziende agricole, servizi, etc);

#### Ob.6.2. - produttivo, commerciale e turistico

- valorizzare il tessuto produttivo esistente, attraverso la riqualificazione e lo sviluppo del sistema delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi. Il Piano Operativo avrà il compito sia di ridisegnare le aree già destinate ad attività produttive attraverso anche un'attenta riqualificazione degli spazi

comuni e degli standard;

- Favorire il sistema del commercio diffuso nei nuclei e nei centri abitati, mantenendo ed incentivando la presenza dei negozi di vicinato a servizio dei residenti, oltre la realizzazione di un'area adibita a mercato coperto per la diffusione dei prodotti agroalimentari;
- incentivare il sistema del turismo locale favorendo il recupero dell'edilizia rurale in zona agricola, inserendo e potenziando il concetto di albergo diffuso;
- valutare l'inserimento di aree di servizio turistico anche al di fuori del territorio urbanizzato;
- Nell'ottica di un aumento dell'offerta turistica, essendo lo sviluppo di questa economia un obiettivo primario dell'amministrazione, prevedere un'area camper sufficientemente ampia ed attrezzata;
- Attuare le strategie del PSI :
  - la razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità
  - la riqualificazione e la razionalizzazione del sistema produttivo artigianale
  - la riqualificazione dei sistemi insediativi e la rigenerazione urbana
  - la valorizzazione del sistema turistico
  - la valorizzazione del territorio rurale
  - la previsione di misure perequative di carattere territoriale

Ob.6.3. - attrezzature pubbliche e servizi di interesse pubblico

- Perseguire finalità di aggregazione sociale e ricreativa prevedendo ove necessario la realizzazione di strutture a servizio di parchi pubblici e impianti sportivi;
- con la finalità di uno sviluppo dell'offerta culturale/didattica prevedere un'area dove sia possibile la realizzazione di un polo didattico/culturale per lo sviluppo di attività culturali pubbliche e associative della comunità;
- studio ed analisi della viabilità del paese e dei relativi parcheggi;
- riqualificazione del sistema insediativo di formazione recente attraverso il potenziamento della rete di spazi pubblici (anche mediante micro interventi quali aree di sosta, piazze e spazi pedonali, alberature, aree a verde), la dotazione di servizi di interesse collettivo e di supporto alla residenza, la realizzazione di connessioni ecologiche e funzionali a scala urbana;
- Riqualificazione del sistema dei parcheggi mediante la previsione di nuove aree per parcheggi pubblici idonee a favorire la sosta dei residenti e a sostenere le attività commerciali e servizi esistenti;
- Riqualificazione della viabilità. Attenuare i disagi della mobilità attraverso il potenziamento e la riqualificazione della viabilità esistente. Inoltre occorre riqualificare la viabilità minore dei centri e della rete dei percorsi storici, e potenziare le vie di collegamento con le aziende agricole, anche mediante la programmazione di itinerari pedonali e ciclabili sviluppando la rete dei percorsi turistico-naturalistici al fine di rafforzare le sinergie tra ambiente naturale, patrimonio storico culturale, attività agro-silvo pastorali e turismo.

Ob.7. - Sistema ambientale e agricolo:

Ob.7.1 - incentivare, qualificare e diversificare le attività agricole al fine di assicurare la cura del territorio e del paesaggio e l'integrazione del reddito con particolare attenzione al paesaggio della vite e dell'olivo, promuovendo il recupero del patrimonio edilizio esistente e favorendo le attività che si integrano con il paesaggio agricolo;

Ob.7.2 - valorizzare e tutelare il sistema ambientale paesaggistico in connessione con il sistema dei beni storici;

Ob.7.3 - individuare le aree più sensibili e fragili sotto il profilo ambientale e paesaggistico ove non consentire gli interventi e disciplinare chiaramente gli interventi invece consentiti;

Ob.7.4 - valorizzare e favorire la commercializzazione dei prodotti tipici della produzione agro-silvo pastorale, incentivando economie di filiera corta;

Ob.7.5 - disciplinare i Nuclei Rurali individuati dal P.S.I., secondo quanto previsto dall'art.65 della L.R.65/2014;

Ob.7.6 - valorizzare e tutelare il sistema ambientale-paesaggistico (sistema agro-silvo-forestale) salvaguardando le aree collinari e pedecollinari;

Ob. 7.7 - Favorire le attività che si integrano con il sistema e il paesaggio agricolo quali

agricampeggi, individuando le aree idonee;

Ob. 7.8 – valorizzazione del territorio rurale come presidio del territorio attraverso:

- il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- la salvaguardia delle aree collinari e pedecollinari;
- la valorizzazione del bosco nelle sue componenti ambientali e produttive;
- il sostegno delle attività agricole, agrituristiche e zootecniche presenti nel territorio rurale in funzione della loro valenza di presidio ambientale, favorendo le attività che si integrano con il sistema e il paesaggio agricolo;
- la definizione di un ruolo non solo di presidio del territorio, ma anche di produzione di paesaggio e ambiente di qualità nell'ottica di multifunzionalità dell'agricoltura, con lo sviluppo di tecniche a bassa impatto (agricoltura sostenibile, biologica e biodinamica);
- prevedere forme di incentivazione dell'attività agricola anche favorendo interventi sul patrimonio edilizio esistente, secondo quanto disposto dalla L.R.T. 65/2014;
- la salvaguardia del reticolo idrografico superficiale e dei fossi minori, nonché della viabilità vicinale e poderale;
- la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti tipici della produzione agro-silvo pastorale, incentivando economie di filiera corta.

Ob.8. - tutela e valorizzazione del territorio comunale con particolare riguardo a patrimonio edilizio, archeologico storico urbano e rurale, architettonico ed ambientale, mediante integrazione tra tutela e conservazione del territorio e sviluppo sostenibile ai fini di una crescita culturale e di riqualificazione territoriale. Revisione della classificazione dei fabbricati oggetto di specifica schedatura e completamento della schedatura stessa per i fabbricati collocati all'interno dei centri urbani con contestuale aggiornamento della normativa di recupero. Occorre perseguire tale obiettivo attraverso azioni di tutela e valorizzazione del sistema delle emergenze storiche, architettoniche e delle aree di valore storico ed ambientale, di riqualificazione del paesaggio, di valorizzazione dell'esistente rete della viabilità.

Ob.9. - valorizzazione immagine paesaggistica del territorio attraverso la tutela, la salvaguardia, la riqualificazione ed il recupero dei "segni" legati alla memoria storica (percorsi territoriali, storici, ecc.), dei panorami e dei punti visivamente significativi, dei manufatti di valore storico ambientale (tabernacoli, fonti, ponticelli, muri a secco, ecc), degli spazi pertinenziali dell'abitato che ancora mantengono caratteristiche paesaggistiche significative.

Ob. 10. - aggiornare e incrementare la pianificazione comunale dettaglio, in particolare modo in riferimento a piani di settore quali il Piano di Classificazione Acustica.

Ob. 11. - individuare le attività e le aree più incongrue ed incentivare il trasferimento di queste in aree più consone sia nel territorio comunale che in quello intercomunale.

Ob. 12. - incentivare i trasferimenti volumetrici degli immobili nel territorio urbanizzato finalizzati alla riqualificazione del tessuto edilizio attraverso la semplificazione delle normative.

Ob. 13. - Aggiornamento delle aree boscate.

## 4.2 Conferenza di Copianificazione

Con nota prot. 6323 del 22/05/2023 è stata richiesta l'attivazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 al fine di valutare l'impegno di nuovo suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, così come definito dall'art. 4 della medesima Legge Regionale, per la previsione di nuovi insediamenti produttivi e di attrezzature sportive, sulla base dei seguenti elaborati progettuali elaborati dall' arch. Giovanni Parlanti,:

- ✓ Relazione Esplicativa per la Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R 65/2014
- ✓ Tav 1 –Le previsioni di Conferenza di Copianificazione;
- ✓ Album delle previsioni di PO oggetto di Conferenza di Copianificazione

Con verbale in data 27/07/2023 (acquisito al protocollo dell'ente in data 05/09/2023 al n. 10808, la Conferenza ha ritenuto che le previsioni proposte siano conformi a quanto previsto dal medesimo



dall'art. 25 della L.R. 65/2014.

In particolare i contenuti delle previsioni del Piano operativo oggetto dell'esame della conferenza di copianificazione sono le seguenti:

**Nuova palestra comunale, in località Lamporecchio Capoluogo**

*Destinazione d'uso: opera pubblica*

*ST: 8627 mq*

*SE: da definire in sede di progetto*

*Non sono presenti vincoli paesaggistici*

**Area attrezzata per la scuola di motocross, in località Cerbaia**

*Destinazione d'uso: Servizio di interesse collettivo*

*ST: 28275 mq*

*SE: 100 mq*

*l'area è parzialmente interessata dal vincolo paesaggistico ex art.142 c. 1 lett. g del D.Lgs. 42/2004 (bosco)*

**Nuova area turistico-ricettiva campeggio "Glamping", in località Lamporecchio Capoluogo**

*Destinazione d'uso: turistico ricettiva*

*ST: 4290 mq*

*SE: 100 mq*

*l'area è parzialmente interessata dal vincolo paesaggistico ex art.142 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 lett. C (fiumi) e lett. g (bosco)*

#### **4.3 La Valutazione Ambientale Strategica**

Per l'attivazione delle procedure di VAS, ai fini della formazione dello strumento urbanistico in oggetto il Comune di Lamporecchio, con Delibera CC. n. 61 del 20/09/2012 ha provveduto alla nomina delle Autorità come indicato all'art. 4 della L.R.T. 10/2010 come segue:

Autorità competente:

individuata nelle persone del responsabile l'Ufficio Ambiente incardinato nell'Area Tecnica LL.PP sotto la responsabilità del Geom. Piero Baronti , e dei componenti vigenti della Commissione Comunale per il Paesaggio,

Autorità procedente:

il Consiglio Comunale.

Autorità Proponente:

Area Urbanistica , quale struttura organizzativa di riferimento

Il Garante della Comunicazione, conformemente ai disposti dell'art. 37 comma 3 della L.R. 65/2014, è stato individuato con la delibera di Giunta Comunale n. 72 del 15/06/2022, è stato individuato, nella persona dell'istruttore tecnico Geom. Valentina Cipollini, in forza presso questo Ufficio – Area Urbanistica.

La normativa regionale, coordinata con quella dello stato (D.Lgs. 152/2006 s.m.i.), prevede che in una fase iniziale l'Autorità Competente si esprima in merito alla assoggettabilità o non assoggettabilità a VAS dell'atto di pianificazione in oggetto.

Nell'ambito delle attività delle Autorità è emersa la volontà dell'Amministrazione di attivare direttamente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, tralasciando la verifica di assoggettabilità

**Trasmissione dei documenti dell'Avvio del procedimento**

Come previsto dall'art. 17 c.3 lett.c e lett.d della L.R. n. 65/2014 per quanto concerne il procedimento urbanistico e dall'art.13 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 23 della L.R. n.10/2010 per il procedimento VAS, i documenti sono stati inviati:

1. all'autorità competente VAS del Comune di Lamporecchio, incardinata nell'area Tecnica LL.PP.

settore Ambiente, con nota prot. 308 del 09/01/2023;

2. ai seguenti soggetti individuati per l'espressione di eventuali nulla-osta, pareri o contributi di ognuno per la propria competenza con nota prot. 309 del 09/01/2023:

- ✓ REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- ✓ REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
- ✓ REGIONE TOSCANA - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
- ✓ PROVINCIA DI PISTOIA Servizio Pianificazione e Valorizzazione delle Risorse del Territorio e del Patrimonio Provinciale
- ✓ ARPAT - dipartimento provinciale
- ✓ AZIENDA USL 3 TOSCANA CENTRO – sede Pistoia
- ✓ DIREZIONE REGIONALE
- ✓ PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA, Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- ✓ SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO, per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- ✓ AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO
- ✓ REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Centrale
- ✓ CONSORZIO 4 – BASSO VALDARNO
- ✓ ATO 2 – Autorità di ambito territoriale ottimale Basso Valdarno
- ✓ ACQUE S.P.A. – SERVIZI IDRICI
- ✓ ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A
- ✓ TELECOM ITALIA S.P.A
- ✓ ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.
- ✓ TOSCANA ENERGIA S.p.A
- ✓ ATO CENTRO TOSCANA PER RIFIUTI
- ✓ COMUNE DI LARCiano
- ✓ COMUNE DI CERRETO GUIDI
- ✓ COMUNE DI VINCI
- ✓ COMUNE DI QUARRATA
- ✓ COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

### **Contributi pervenuti dagli enti**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di invio ai fini delle consultazioni previste dall'art. 23 c. 2 della L.R. n. 10/2010, ed entro 30 giorni dalla data di invio ai sensi dall'art.17 della L.R. 65/2014, nonché ai sensi dall'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT-PPR, sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei soggetti sotto elencati:

- ✓ Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio – prot. nr. 01577 del 07.02.2023;
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – prot. 01690 del 09.02.2023
- ✓ Provincia di Pistoia -Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio prot. Nr. 01716 del 10.02.2023
- ✓ Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – prot. Nr. 01767 del 13.02.2023
- ✓ Regione Toscana – Settore VIA e VAS – prot. Nr. 01941 del 16.02.2023
- ✓ Regione Toscana –Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio - prot. Nr. 02239 del 22.02.2023
- ✓ Regione Toscana – Settore Logistica cave - prot. Nr. 02952 del 10.03.2023
- ✓ Regione Toscana – Settore Turismo - prot. Nr. 02952 del 10.03.2023
- ✓ Regione Toscana – Settore Autorità di Gestione FEASR - prot. Nr. 02952 del 10.03.2023

- ✓ Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio – prot. Nr. 03005 del 13.03.2023
- ✓ Toscana Energia – prot. nr. 01076 del 26.01.2023;
- ✓ Acque spa – prot. Nr. 01261 del 31.01.2023
- ✓ Autorità Idrica Toscana – prot. Nr. 01561 del 07.02.2023

Ai sensi della normativa vigente, la proposta del Piano Operativo è corredata, tra le altre cose, dalla documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica:

- doc.QV1- Rapporto Ambientale
- doc.QV1a- Allegato A al Rapporto Ambientale: schede di Valutazione
- doc.QV1b- Allegato B al Rapporto Ambientale \_ I Servizi a rete, le linee dell'alta tensione e gli aspetti acustici
- doc.QV2 Sintesi non Tecnica della Valutazione Ambientale Strategica

Il rapporto ambientale, predisposto dai professionisti incaricati, contiene le informazioni richieste dall'art. 24 e dall'allegato 2 della L.R. 10/2010.

Il Rapporto ambientale contiene i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, le eventuali alternative, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio. Il Rapporto ambientale costituisce elemento condizionante e di riferimento per i contenuti del Piano Operativo

Si precisa infine che la procedura valutativa ha analizzato anche l'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comunale che è stata analizzata e declinata nell'allegato A al Rapporto Ambientale – Schede di Valutazione.

Adottato quale allegato imprescindibile, ne seguirà l'iter autorizzativo, dando atto del parallelismo tra il procedimento descritto negli articoli 19 e 20 della L.R.T. 65/2014, e quello per la VAS di cui agli artt. 25 -28 della L.R. 10/2010, anche alla luce dell'Art. 8, comma 6, che coordina le procedure di approvazione degli atti di cui alla L.R.T. 65/2014 con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica:

- adozione da parte del Consiglio Comunale (individuato come Autorità procedente ai fini VAS);
- invio agli enti territoriali di cui all'art. 8 comma 1 L.R.T. 65/2014;
- invio ad Autorità competente;
- pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta adozione del POC e della VAS;
- sessanta giorni per le osservazioni con deposito degli elaborati e pubblicazione sul web
- contestuale avvio delle consultazioni in materia di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 con invio telematico ai soggetti individuati come competenti in materia ambientale dell'avviso della relativa pubblicazione web;
- approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni da Parte del Consiglio Comunale
- attivazione delle procedure di conformazione al Piano Paesaggistico come specificato al successivo punto 4.4
- revisione del POC e della VAS alla luce di contributi ed osservazioni e presa d'atto delle osservazioni e dei contributi degli enti competenti in materia ambientale, e delle risultanze della Conferenza Paesaggistica ai fini dell'espressione del parere dell'autorità competente;
- approvazione definitiva del POC e della VAS da parte del Consiglio Comunale;
- trasmissione della delibera di approvazione e dei relativi allegati alla Conferenza Paesaggistica per la conformazione del piano (cosiddetta bollinatura)
- pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta approvazione del POC e della VAS;
- deposito degli elaborati in formato digitale agli atti dell'Ufficio dell'Area Urbanistica e pubblicazione di tutti gli elaborati sul sito web comunale.

#### **4.4 – La Conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico**

Occorre premettere che il territorio comunale è dotato di strumenti della Pianificazione territoriale il cui percorso si è concluso in vigore del Piano Paesaggistico, da cui ne consegue che sia il Regolamento Urbanistico vigente sia il Piano Strutturale Intercomunale sono stati conformati al Piano Paesaggistico in conformità agli artt. 20 e 21 della Disciplina di Piano.

Anche il Piano Operativo dovrà essere conformato al Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 20 della Disciplina di Piano e dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e la procedura è definita dall'art. 21 della stessa disciplina e dall' Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione - sottoscritto il 17 Maggio 2018, ai quali si fa pieno riferimento

##### Sintesi della procedura di Conformazione

Ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano Paesaggistico, la delibera di adozione del Piano Operativo, completa di tutti gli elaborati, verrà trasmessa alla Regione Toscana, Direzione Urbanistica Settore Tutela Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio, alla competente Soprintendenza, oltre che alla Direzione Regionale, che potranno - formulare le proprie osservazioni e le eventuali proposte integrative;

- dopo aver completato l'elaborazione delle controdeduzioni (naturalmente dopo aver espletato l'iter di pubblicazione previsto dalla L.R. 65/2014), queste dovranno essere approvate "in via provvisoria" dall'amministrazione comunale (Consiglio Comunale) e trasmesse insieme agli elaborati modificati alla Regione Toscana, alla Provincia, alla Direzione Regionale del Ministero dei Beni Culturali, alla Soprintendenza per i Beni Paesaggistici, Culturali ed archeologici competente per territorio .
- La Regione dovrà convocare la conferenza, in prima seduta; entro 15 giorni dal ricevimento della delibera di adozione;
- L'esito provvisorio della conferenza dovrà essere recepito dagli elaborati di definitiva approvazione del Piano Operativo da parte del Consiglio Comunale;
- Prima della pubblicazione sul BURT, la delibera di Approvazione del POC dovrà essere trasmessa agli enti sopra indicati per la convocazione della Conferenza definitiva (cosiddetta bollinatura).

#### **5. LE FORME DI PARTECIPAZIONE ED IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE**

Il Titolo II Capo V della L.R. 65/2014 e l'art. 9 della L.R. 10/2010, prevedono che sia garantita la partecipazione del Pubblico. In particolare il comma 2 dell'art. 9 della L. R. 10/2010 riporta l'iter finalizzato a promuovere ulteriori modalità di partecipazione secondo la L.R. 46/2013 "Dibattito Pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali.

Per le fasi del Piano Operativo e della VAS non è stato attivato quanto indicato nella LR 46/2013, ma la partecipazione è stata garantita. Infatti successivamente all'avvio del procedimento, in accordo con l'amministrazione comunale, in data 15/02/2023 si è svolto un incontro pubblico presso il Teatro Comunale di Lamporecchio, durante il quale sono stati presentati i contenuti del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale Intercomunale.

È stata, inoltre, predisposta una specifica pagina sul proprio sito istituzionale dove sono stati riportati tutti gli atti relativi all'intero percorso di formazione del Piano Operativo.

Inoltre Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione in collaborazione con il Responsabile del Procedimento, a seguito dell'Avvio del Procedimento, ha pubblicato una manifestazione di interesse per il Piano Operativo Comunale. Tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, sono stati invitati a presentare proposte o progetti di trasformazione da attuarsi tramite piani attuativi, progetti unitari convenzionati, rigenerazione urbana, nuova edificazione interna al territorio urbanizzato; trasformazioni da valutare ed eventualmente recepire nell'ambito di formazione del nuovo Piano

Operativo, in ragione della coerenza con le politiche comunali di governo del territorio, con gli obiettivi e le strategie indicati nei Documenti di Avvio del Procedimento del Piano Operativo Comunale in corso di formazione, e con quelle del Piano Strutturale Intercomunale vigente e della Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale in corso di formazione.

In questa fase sono stati raccolti 58 contributi di associazioni e privati cittadini.

## **6. ELABORATI PROGETTUALI**

### **6.1 Elaborati Urbanistici**

Gli elaborati sono costituiti dalle tavole che individuano i vincoli sovraordinati, la disciplina del Territorio Rurale, la disciplina del territorio Urbano, dalle norme tecniche di attuazione con i relativi allegati che individuano la normativa Urbanistica Specifica suddivisa in schede per i vari interventi previsti, dalle schede che disciplinano le previsioni oggetto di conferenza, le previsioni contenute nell'album dei nuclei rurali, il dimensionamento, l'individuazione delle aree soggette ad esproprio, oltre alla Relazione generale e la relazione di coerenza con il PIT/PPR

- Relazione generale
- Tavola n.1 – Vincoli sovraordinati, scala 1:10.000
- Tavola n. 2 – Disciplina del territorio rurale, scala 1:10.000
- Tavola n. 3 - Disciplina del Territorio Urbano, scala 1:2.000, San Baronto – Porciano- Fornello
- Tavola n. 4- Disciplina del Territorio Urbano, scala 1:2.000, Lamporecchio nord- Spicchio
- Tavola n. 5 - Disciplina del Territorio Urbano, scala 1:2.000, Lamporecchio sud – Borgano – Papone
- Tavola n. 6 - Disciplina del Territorio Urbano, scala 1:2.000, Cerbaia Poggio alla Cavalla
- Tavola n. 7 - Disciplina del Territorio Urbano, scala 1:2.000, Mastromarco, Poggio Argentale
- Norme Tecniche di Attuazione con relativi allegati:
  - ✓ Allegato B – Normativa Urbanistica Specifica
  - ✓ Allegato B1 – Previsioni oggetto di Conferenza di Copianificazione
  - ✓ Allegato C – Album dei nuclei rurali
  - ✓ Allegato D – Dimensionamento e verifica standards
  - ✓ Allegato E – Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio
- Relazione di coerenza con il PIT-PPR

### **6.2 – Elaborati del Censimento del Patrimonio Edilizio Esistente**

Il censimento del Patrimonio edilizio esistente è suddiviso nella schedatura dell'ambito rurale e quella in ambito urbano come segue:

#### 1) Censimento in ambito RURALE:

- Tavola All. A1.1 – Censimento del PEE rurale – Nord. Scala 1:5.000
- Tavola All. A1.2 – Censimento del PEE rurale – Cento. Scala 1:5.000
- Tavola All. A1.3 – Censimento del PEE rurale – Sud. Scala 1:5.000
- All. A1 – Schede da 1 a 100
- All. A1 – Schede da 101 a 200
- All. A1 – Schede da 201 a 247
- 

#### 2) Censimento in ambito URBANO:

- Tavola All. A2.1 – Censimento del PEE urbano – San Baronto – Porciano. Scala 1:2.000
- Tavola All. A2.2 – Censimento del PEE urbano – Fornello. Scala 1:1.000
- Tavola All. A2.3 – Censimento del PEE urbano – Lamporecchio – Spicchio. Scala 1:2.000
- Tavola All. A2.4 – Censimento del PEE urbano – Lamporecchio – Borgano - Papone. Scala 1:2.000
- Tavola All. A2.5 – Cerbaia – Poggio alla Cavalla. Scala 1:2.000
- Tavola All. A2.6 – Mastromarco - Massaini. Scala 1:2.000

- All. A2 – Schedatura – San Baronto – Nardini
- All. A2 – Schedatura – Lamporecchio
- All. A2 – Schedatura – Spicchio – Borgano
- All. A2 – Schedatura – Ceppetio – La Berga – Papone – Beboli
- All. A2 – Schedatura – Cerbaia – Poggio alla Cavalla
- All. A2 – Schedatura – Mastromarco

### 6.3. elaborati per la deperimetrazione delle aree boscate inserite nella cartografia PIT

- AGR-01\_Inquadramento generale aree boscate
- AGR-02\_Relazione esplicativa
- AGR-03\_Schede aree analizzate

### 6.3 – Elaborati VAS

Il **Quadro Valutativo (QV)** del PO è costituito dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprendente il Rapporto ambientale (RA) e i relativi allegati tecnici e cartografici e dalla Sintesi non tecnica delle informazioni ed è costituito dai seguenti elaborati

- doc.QV1- Rapporto Ambientale
- doc.QV1a- Allegato A al Rapporto Ambientale: schede di Valutazione
- doc.QV1b- Allegato B al Rapporto Ambientale \_ I Servizi a rete, le linee dell'alta tensione e gli aspetti acustici
- doc.QV2 Sintesi non Tecnica della Valutazione Ambientale Strategica

### 6.4 Indagini Geologiche e idrauliche

Il Piano Strutturale Intercomunale ha definito le pericolosità del territorio per gli aspetti geologici, idraulici e sismici. In sede di formazione del Piano Operativo sono state definite le condizioni che garantiscono la fattibilità degli interventi di trasformazione per gli stessi aspetti geologici, idraulici e sismici, ai sensi dell'art. 104 comma 3 della L.R. 65/2014, riportati nei seguenti elaborati:

#### Indagini Geologiche

- Relazione Geologica di Fattibilità
- Allegato GEO.A Disposizioni per la redazione della Relazione Geologica
- Allegato GEO.B Studio di Microzonazione Sismica di livello I (estratto relazione illustrativa)
- Tav. GEO.01 Carta della pericolosità geologica
- Tav. GEO.02 Carta della pericolosità sismica locale
- Tav. GEO.03 Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici
- Tav. GEO.04 Carta della Vulnerabilità Sismica
- Tav. GEO.05 Carta dell'esposizione sismica
- Tav. GEO. 06 Carta delle aree a rischio sismico
- Tav. IDR.05 Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali

#### Indagini Idrauliche

- IDR.00 Relazione idraulica con allegato schede di valutazione delle trasformazioni urbanistiche
- Tavola IDR.01 Carta Battenti Tr 30 anni
- Tavola IDR.02 Carta Battenti Tr 200 anni
- Tavola IDR.03 Carta della Pericolosità Idraulica
- Tavola IDR.04 Carta della Magnitudo idraulica
- Tavola IDR.05 Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali

Concordemente a quanto stabilito dall'art. 104 della L.R 65/2014 ed ai sensi del D.P.G.R. n. 5/r/2020 del 30/01/2020 è stato eseguito il deposito presso l'ufficio del Genio Civile di Bacino Arno Toscana Centro in data antecedente alla adozione Piano Operativo (nostro prot. 2494 del 29/02/2024).

I sensi dell'art. 10 del medesimo regolamento, le indagini sono soggette a controllo obbligatorio, e l'atto definitivo di approvazione del Piano Operativo potrà essere effettuato soltanto a seguito della comunicazione dell'esito positivo del controllo.

## **7. ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' E CERTIFICAZIONI.**

Tutto ciò premesso

### **ACCERTA E CERTIFICA**

che il procedimento inerente alla formazione del Piano Operativo Comunale si è finora svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

- che risulta verificata la coerenza esterna della proposta con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett. a), della L. R. 65/2014;
- che risultano verificati i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett b), della L. R. 65/2014;
- il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett c), della L. R. 65/2014;
- il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art.84 della L.R. n.65/2014 secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett. e), della L. R. 65/2014;
- il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art.130 della L.R. n.65/2014 secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett f), della L. R. 65/2014.

### **DICHIARA**

- a) che il Piano Operativo è corredato della Relazione del Responsabile del procedimento redatta ai sensi di quanto prescritto dall'art.18 della L.R. n.65/2014;
- b) che per la sua approvazione il Piano Operativo seguirà le disposizioni di cui dall'art.19 della L.R. 65/2014 e all'art.21 della Disciplina del PIT/PPR;
- c) che il processo di formazione del Piano Operativo si è svolto nel pieno rispetto ed in modo coordinato con quanto disposto dalla L.R. 65/2014, dalla L. R. 10/2010 e dalle norme legislative e regolamentari vigenti;
- d) che le previsioni del Piano Operativo comportano, con l'efficacia dell'atto di approvazione, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree elencate negli elaborati "Beni sottoposti a vincolo preordinato all'esproprio" che dovrà essere pubblicato mediante specifico avviso, al fine di rendere noto l'apposizione dei vincoli preordinato all'esproprio, all'albo on line del Comune, sul sito informatico della Regione Toscana e con comunicazione personale ai singoli interessati;
- e) che ai sensi del Regolamento per la disciplina dell'informazione e della partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio, il Comune assicura l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio;
- f) che saranno assicurate le forme e modalità di informazione e partecipazione dei cittadini individuate per il presente procedimento, assicurando a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al presente procedimento e di ogni relazione ed allegato integrante dei medesimi.

La relazione del garante della comunicazione è allegata alla presente e completa gli adempimenti del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 18 della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii.

Unitamente alla presente relazione al provvedimento di approvazione proposto è allegato il rapporto

sull'attività svolta dal Garante della comunicazione, previsto dagli artt. 37 e ss. della LR 65/2014, individuato per il presente procedimento nella persona della Geom. Valentina Cipollini

Tutti i documenti del Piano Operativo sono sottoscritti con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07.03.2005, n.82 (Codice dell'amministrazione digitale) e sono conservati in modalità telematica.

Lamporecchio, Marzo 2024

**Il Responsabile del Procedimento**  
f.to Dott. Pianificatore Territoriale  
Cinzia Chinni